

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione

N. 33

del 09/04/2024

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI EMPOLI AL MANIFESTO SOROPTIMIST: LA CITTÀ CHE VORREI. REINVENTARE LA CITTÀ A MISURA DI DONNA, IN LINEA CON GLI OBIETTIVI 11 E 5 DELL'AGENDA ONU 2030

L'anno 2024 il giorno 09 del mese di Aprile alle ore 18:08 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione, presieduto da Mantellassi Alessio nella Sua qualità di Presidente del Consiglio e così composto:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BARNINI BRENDA	X		D'ANTUONO MARIA CIRA	X	
MANTELLASSI ALESSIO	X		PAGNI CHIARA		X
ROVAI VIOLA		X	FABBRIZZI RICCARDO (collegato in videoconferenza)	X	
FLUVI SARA	X		POGGIANTI ANDREA		X
FALORNI SIMONE	X		CHIAVACCI GABRIELE		X
MANNUCCI LAURA	X		GIORDANO DESSILAVA		X
BAGNOLI ATHOS	X		TERRENI SILVIA		X
RAMAZZOTTI ROSSANO	X		PICCHIELLI ANDREA (collegato in videoconferenza)	X	
IALLORENZI ROBERTO	X		CIONI BEATRICE		X
GIACOMELLI LUCIANO	X		MASI LEONARDO		X
CAPORASO ROBERTO		X	BALDI ANNA	X	
CIONI SIMONA	X		MACCARI JACOPO	X	
FARAONI ANDREA	X				

Consiglieri assegnati n° 24

Presenti n° 16 - Assenti n° 9

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, il Segretario Generale Dott.ssa Rita Ciardelli.
Scrutatori: BAGNOLI ATHOS, RAMAZZOTTI ROSSANO, BALDI ANNA

Il Presidente del Consiglio riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.

II CONSIGLIO COMUNALE,

Richiamata l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare il Goal 11: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili" nella piena consapevolezza che lo sviluppo sostenibile può esserlo soltanto in una accezione sistemica, che considera il piano ambientale e anche quello economico, sociale e culturale, unitamente al Goal 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere in tutti gli ambiti", strettamente connesso al Goal 11 in quanto la disparità costituisce ancora oggi uno dei principali ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla realizzazione di città eque e giuste per tutti;

Preso atto che:

- L'Agenda ONU 2030 assegna alle città (Obiettivo 11) un ruolo da protagoniste nello sviluppo sostenibile e nel relativo cambiamento (crescita economica sostenibile, inclusione sociale e tutela dell'ambiente), in quanto le Città e i centri urbani sono divenuti i principali motori di opportunità e di produzione di lavoro e ricchezza;

- Il PNRR assegna importanti Fondi comunitari (Next Generation EU) alla rigenerazione delle città e aree urbane, con un ruolo di primo piano degli Enti territoriali (Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni) per la costruzione di città eco-sostenibili per garantire alla Comunità e alle nuove generazioni un futuro di benessere nel rispetto dell'ambiente;

- La pianificazione urbana e il design modellano l'ambiente e quell'ambiente, a sua volta, modella il modo in cui viviamo, lavoriamo, ci muoviamo e trascorriamo il tempo libero;

- Le Città sono state storicamente progettate dagli uomini per riflettere i tradizionali ruoli di genere e di divisione del lavoro, di conseguenza le città funzionano meglio per gli uomini che per le donne. Dagli studi emerge che i policy makers delle città sostenibili di domani (pianificatori, programmatori e decisori politici) sono rappresentati al 90% da uomini (Dato Banca Mondiale: www.worldbank.org/genderinclusivecities), e di conseguenza in questo contesto le città di domani rischiano di venire realizzate trascurando la visione, i bisogni, gli interessi e le routine delle donne e delle ragazze in tutti gli ambiti: edilizia abitativa, trasporto pubblico, infrastrutture e mobilità, sicurezza e salute, offerta culturale ed educativa, opportunità economiche e sociali, altri servizi e piani generali della città.

-L'ultimo Gender Gap Report 2023 del World Economic Forum sottolinea i forti divari di genere ancora in essere, con l'Italia che scivola dal 63° al 79° posto, su 146 Paesi rispetto al 2022, mentre il processo di costruzione della parità di genere (in particolare per le opportunità economiche e di lavoro, la rappresentanza delle donne in politica, l'accesso all'educazione; la salute e le prospettive di vita) nel contesto globale non sta avanzando adeguatamente sui territori italiani.

Considerato che:

- ANCI nell'ambito della sua azione di supporto ai Comuni associati promuove e incoraggia iniziative per l'educazione civica dei cittadini e per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, studia e propone l'adozione di misure per sollecitare la partecipazione dei Cittadini alla vita delle autonomie locali, sottoscrive accordi, protocolli o intese di collaborazione con soggetti pubblici e privati purché finalizzati al sostegno degli interessi dei Comuni e delle comunità rappresentate, riconosce nella partecipazione delle donne alla vita sociale, politica ed economica uno strumento fondamentale per la crescita e lo sviluppo di tutta la comunità, esalta l'azione di sensibilizzazione e la valorizzazione del lavoro femminile all'interno delle amministrazioni locali anche con l'applicazione di azioni positive nei confronti delle donne, favorisce ogni iniziativa tesa a rafforzare ed estendere la parità di genere nelle istituzioni, nelle strutture associative e nei propri organi statutari;

- Soroptimist è un'organizzazione mondiale di donne, con rappresentanza all'ONU e in altre istituzioni internazionali e nazionali, impegnate negli affari e nelle professioni per la promozione della parità di genere e l'empowerment femminile attraverso la creazione di opportunità per migliorare la qualità della vita delle donne e dei territori in cui vivono. Soroptimist agisce realizzando azioni e progetti attraverso la rete mondiale delle circa 66.000 socie presenti in 132 Paesi, di cui 5300 in Italia distribuite in una rete di 163 Club. Soroptimist è impegnata in particolare nel promuovere azioni e progetti nell'area educativa e formativa

in collaborazione con istituzioni scolastiche e altri soggetti qualificati volti ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche. In presenza delle attuali complesse sfide, Soroptimist ritiene sempre più importante la strategia di cooperazione con i soggetti Istituzionali pubblici e gli altri attori rappresentativi del territorio per realizzare i propri obiettivi;

- Soroptimist è altresì impegnata sui temi e le sfide dello Sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030) a partire dal progetto: "La Città che vorrei. Reinventare la Città a misura di Donna" (Goal 11 e 5), in quanto ritiene che il futuro sostenibile sociale, ambientale ed economico dipenda soprattutto dalle città, da considerare un bene comune per tutti, da ripensare e rigenerare con nuovi modelli e scelte sostenibili, grazie anche ai fondi straordinari del PNRR, cruciali per sconfiggere i tanti volti delle diversità di genere, in linea con gli obiettivi dello stesso PNRR, a partire dalle opportunità economiche e lavorative.

- A partire dal Manifesto Soroptimist, allegato alla presente delibera, che contiene la voce di oltre 5.000 donne Soroptimist e non, Soroptimist propone il progetto *La città che vorrei il contributo delle donne*, che porta una visione di città come eco-sistema urbano sostenibile in cui le "cittadine responsabili" possano agire nell'ambito di laboratori progettuali territoriali per integrare i quattro pilastri della sostenibilità evidenziati dal Manifesto: le persone, l'ambiente, l'economia, la cultura. Il progetto propone linee guida, riepilogate di seguito, adattabili alle varie realtà locali e riferite a quattro dimensioni di città:

- LA CITTÀ DEI CITTADINI: mettere le persone al centro dei cambiamenti, per riconoscerne il ruolo essenziale nelle scelte pubbliche e nella verifica degli impatti e dei risultati per ricostruire la propria socialità, la fiducia e la collaborazione tra istituzioni e cittadini, diffondendo e valorizzando l'educazione, la conoscenza, il life-long learning e l'educazione digitale, anche grazie a partenariati pubblico-privati;
- LA CITTÀ ATTRATTIVA: un laboratorio di innovazione e creatività che renda capaci di cogliere le sfide, sviluppare nuova ricchezza e lavoro, promuovere vivacità e opportunità economiche, sociali e culturali, valorizzando al meglio le potenzialità del proprio territorio (sociali, ambientali, economiche, culturali), esplorando forme di creatività artistiche, tecnologiche e imprenditoriali innovative;
- LA CITTÀ GREEN, VIVIBILE E RESILIENTE: l'assunzione di responsabilità rispetto al funzionamento e allo sviluppo sostenibile della città e delle sue comunità deve seguire ad un impegno chiaro dell'Amministrazione e alla partecipazione dei cittadini coinvolti nelle decisioni, con una visione chiara dei propri limiti e delle vulnerabilità che sappia indirizzare la pianificazione e la gestione del territorio nel processo di transizione ecologica e digitale capace di proteggere i residenti e l'ecosistema;
- LA CITTÀ INCLUSIVA E SICURA: creare un sistema a misura di tutti e per tutti significa trovare soluzioni innovative adeguate ad offrire una qualità di vita dignitosa per tutti, anche per le categorie meno rappresentate, senza lasciare nessuno indietro e superando i limiti del digital divide attraverso soluzioni di coinvolgimento e valorizzazione delle potenzialità delle persone, con nuove formule di cooperazione pubblico-privato.

- Soroptimist, a partire dalle proposte del Manifesto Soroptimist, si pone in prima fila per promuovere una strategia che prevede la partecipazione ad ogni livello delle donne in qualità di cittadine attive ai processi di cambiamento urbano e ai tavoli decisionali su tutto il territorio nazionale - tenuto conto che i policy makers delle nuove città di domani sono prevalentemente uomini - attivando dibattiti, azioni, collaborazioni e reti tra i diversi attori pubblici e privati rappresentativi dei territori, per affrontare insieme le nuove sfide globali, ambientali, tecnologiche e sociali, per coglierne le migliori opportunità, in un processo di mainstreaming di genere;

- ANCI e Soroptimist hanno, ai fini di cui sopra, sottoscritto un Protocollo di Intesa e collaborazione sui Goal 11 e 5 dell'Agenda 2030, con possibili azioni di attivazione e promozione di: incontri, riflessioni e confronti a livello locale con modalità da concordare di volta in volta; di procedure e modalità funzionali di dialogo e collaborazione tra Istituzioni locali e il Soroptimist (e non solo), con la sua rete di 163 Club e 5300 socie sul territorio, per promuovere forme di partecipazione attiva delle donne alle nuove forme di sviluppo urbano inclusivo, giusto ed equo, con un approccio di pari opportunità trasversale a tutte le politiche urbane; di collaborazione per la realizzazione di progetti sul territorio insieme ad altre significative realtà pubbliche e private locali.

Considerato altresì che:

- Il Comune di Empoli, premesso quanto sopra, ritiene indispensabile, per affrontare la complessità delle sfide in atto, attuare uno sviluppo del territorio e dei propri obiettivi strategici su basi che prevedano la partecipazione dell'intera Comunità attraverso forme innovative, includendo gli attori rappresentativi dei territori in reti e alleanze estese anche oltre il livello Comunale, per attuare politiche urbane condivise che rispondano ai bisogni di tutte e tutti, per rafforzare la coesione sociale e garantire un nuovo sviluppo equilibrato e sostenibile;

-il Comune riconosce in questo percorso il ruolo essenziale delle donne, in qualità di protagoniste, da cittadine ma non solo, in tutti gli ambiti pubblici e privati, con un forte apporto di competenze, esperienze, capacità e cultura in grado di creare maggior valore, dinamismo e innovazione a favore di tutti.

- il Comune riconosce che la visione di città eco-sostenibile sociale, ambientale ed economica e le linee guida contenute nel Manifesto Soroptimist sulle quattro dimensioni di città: città dei cittadini; città attrattiva e delle opportunità; città green, vivibile e resiliente; città inclusiva e sicura, sono in linea con gli obiettivi strategici e i nuovi percorsi di trasformazione urbana adottati dal Comune, con le necessarie declinazioni richieste dalle specifiche realtà locali.

Ritenuto pertanto di aderire al *Manifesto Soroptimist: La città che vorrei. Reinventare la città a misura di donna*, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Dato atto che le risorse necessarie per dare attuazione alle misure previste saranno reperite di volta in volta, in base alle disponibilità degli stanziamenti di bilancio;

Visti, rispettivamente, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Segretario Generale e Dirigente del Settore Affari Generali e Istituzionali Dott.ssa Rita Ciardelli ed il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane, Dott.ssa Michela Bini, che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto della discussione consiliare e delle dichiarazioni di voto,

Con voti:

Presenti	n. 16
Favorevoli	n. 16
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(assenti: Rovai, Caporaso, Pagni, Poggianti, Chiavacci, Giordano, Terreni, Cioni B., Masi)

legalmente resi dai Consiglieri presenti e votanti;

Delibera

1. Di aderire, per le motivazioni richiamate in premessa, al *Manifesto Soroptimist: La città che vorrei. Reinventare la città a misura di donna*, su richiesta di Soroptimist, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale (allegato A);

2. Di adottare, seppur con gradualità e per fasi successive, la valutazione di impatto di genere (VIG) per gli interventi di politiche urbane e prassi amministrative, con adeguati indicatori, per valutare il diverso impatto e gli effetti dei provvedimenti su donne e uomini, al fine di realizzare anche un'adeguata integrazione di genere (gender mainstreaming);
3. Di individuare forme efficaci di informazione, di coinvolgimento e rendicontazione per rafforzare la trasparenza, l'accountability, la cittadinanza attiva;
4. Di programmare nuove forme di coinvolgimento e partecipazione che includono anche l'universo femminile, insieme ad altri attori rappresentativi del territorio, per confronto e condivisione delle scelte di cambiamento sostenibile e di realizzazione delle pari opportunità in tutti gli ambiti urbani, ciascuno con il proprio ruolo e responsabilità, in un percorso di realizzazione degli obiettivi 11 e 5 dell'Agenda 2030;
5. Di promuovere procedure e modalità funzionali di dialogo e collaborazione fra il Comune, le associazioni tra cui Soroptimist e altri attori rappresentativi locali per la realizzazione di progetti che valorizzino le potenzialità sociali, ambientali, economiche e culturali del territorio, con valutazione degli impatti relativi.
6. Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, i pareri di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 comma 1 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- 8) di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Mantellassi Alessio

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Ciardelli
